

DIRITTO DELL'ECONOMIA

Collana diretta da
Eugenio Picozza e Raffaele Lener

S. Dorigoni - V. Parisio - E. Quadri - A. Di Giovanni
L. Cappello - F. Mellaia

Il potenziale del settore idroelettrico

Atti del Convegno di Bolzano
Camera di Commercio, 29 aprile 2022

a cura di

Eugenio Picozza, Paolo Pinamonti, Anton von Walther



G. GIAPPICHELLI EDITORE – TORINO

PRESENTAZIONE

ING. PAOLO PINAMONTI

RELAZIONE SUL TEMA “IL POTENZIALE DI SVILUPPO DEL SETTORE IDROELETTRICO ITALIANO. UNA RIFLESSIONE SULLA QUARANTENNALE BATTAGLIA PER LA CONCORRENZA NEL SETTORE IDROELETTRICO”

BIOGRAFIA

Nato a Bolzano, laureato in Ingegneria presso l’università di Padova ha perfezionato gli studi all’Università Bocconi e all’INSEAD.

Da trentasei anni è attivo nel settore dell’energia idroelettrica, è stato Direttore della Gestione Idroelettrica di Edison, consigliere d’amministrazione della società svizzera Kraftwerke Hinterrhein e da dodici anni Direttore Tecnico di Eisackwerk.

Ha al suo attivo diverse pubblicazioni, in alcune delle quali si affrontano i temi della concorrenza nel settore idroelettrico e del potenziale di sviluppo del settore nel quadro della transizione ecologica.

A lungo presidente dell’associazione di categoria Assoidroelettrica è oggi presidente di “Vis Aquae – Energia dall’Acqua” un think tank che si propone di supportare le istituzioni competenti riguardo al quadro regolatorio del settore idroelettrico.

ABSTRACT

L’idroelettrico è la prima e più efficiente FER italiana (41% del totale), anche qualitativamente perché è l’unica programmabile, con la vitale funzione di stabilizzare il sistema elettrico. Il settore è maturo, il suo potenziale di sviluppo è nel rinnovo degli impianti esistenti. La riassegnazione delle concessioni scadute è, perciò, un passaggio epocale.

La Provincia di Bolzano, unica che ha bandito le gare, ha ottenuto ottimi risultati: meno impatto ambientale, più potenza, produzione, sicurezza e 500 milioni di fondi per gli enti locali. Proiettando i risultati di Bolzano a scala nazionale si stima un enorme potenziale: + 5.720 MW e + 13.200 GWh/anno bastanti per fermare le centrali a carbone! Le gare attiverrebbero ingenti investimenti privati (30 miliardi senza aiuto pubblico) specie nel settore labour intensive delle costruzioni: ANCE stima 480.000 nuovi posti di lavoro nei cantieri. Gli impianti non sono standard, sarebbero costruiti *ad hoc*, per lo più in Italia, non sono delocalizzabili.

Per innescare il ciclo virtuoso è necessario: completare il quadro legislativo e regolamentare; definire regole trasparenti, senza conflitti d’interesse e tali da promuov-

vere viva concorrenza; superare lungaggini e vincoli burocratici; accelerare i processi autorizzativi.



PROF.SSA SUSANNA DORIGONI

RELAZIONE SUL TEMA “IL POTENZIALE DI SVILUPPO DEL SETTORE IDROELETTRICO ITALIANO (ED IL SUO CONTRIBUTO ALLA TRANSIZIONE ENERGETICA)”

BIOGRAFIA

È docente di Economia dell’Ambiente e dell’Energia e di Economia delle Fonti Rinnovabili presso l’Università Bocconi.

Si è laureata in Economia Applicata presso l’Università Cattolica di Milano ed ha conseguito un Dottorato di Ricerca in Economia dei Trasporti presso il Dipartimento di Economia e Metodi Quantitativi (DIEM) dell’Università degli studi di Genova.

È ricercatrice al GREEN (Centro di Ricerca sulla Geografia, le Risorse Naturali, l’Energia, l’Ambiente e le Reti) dell’Università Bocconi.

Collabora con vari atenei, tra cui l’Università Bicocca e l’Università degli Studi di Milano, ed è autrice di numerose pubblicazioni su riviste nazionali ed internazionali e di alcune monografie.

ABSTRACT

Le peculiari caratteristiche tecnico-economiche ed ambientali dell’energia idroelettrica attribuiscono a quest’ultima un ruolo strategico nella transizione energetica ed ecologica prevista dal *Green Deal* europeo e dal Piano Nazionale Integrato Energia Clima (PNIEC). In tale contesto l’apertura alla concorrenza del settore potrebbe mettere a rischio gli investimenti necessari.

A partire dall’analisi dell’attuale contributo dell’idroelettrico sul *mix* di generazione e delle caratteristiche della tecnologia, che ne determinano la funzione essenziale per la stabilità dell’intero sistema elettrico, saranno proposte delle valutazioni sul futuro potenziale del settore alla luce dei suoi vantaggi economici ed ambientali e dell’evoluzione del contesto normativo in atto.



PROF. AVV. EUGENIO PICOZZA

RELAZIONE SUL TEMA “LE MISURE DEL PNRR PER LO SVILUPPO DELLE ENERGIE RINNOVABILI”

BIOGRAFIA

È professore emerito di diritto amministrativo della Università di Roma ed avvocato abilitato al patrocinio presso le giurisdizioni superiori specialista in diritto amministrativo nazionale e comunitario. Ha pubblicato una ventina di monografie ed oltre

duecento articoli nei vari settori del diritto amministrativo e del diritto processuale amministrativo.

Come avvocato svolge attività di difesa e consulenza, tra gli altri, nel settore ambientale e degli appalti pubblici, con particolare riguardo al comparto delle fonti di energia rinnovabile. È stato arbitro o avvocato in arbitrati nazionali, ICC ed expert in arbitrati ICSID. È diplomato in pianoforte ed ha scritto numerosi saggi sul tema della interpretazione tra musica e diritto.

ABSTRACT

L'argomento della sua relazione in questo Convegno consiste nell'esame ed analisi critica delle misure di promozione delle fonti energetiche rinnovabili, previste nel PNRR, e delle varie possibilità di una loro implementazione in accordo con le fonti e raccomandazioni della Unione Europea.



PROF. AVV. VERA PARISIO

RELAZIONE SUL TEMA “LA RISORSA IDRICA COME SERVIZIO: LA GESTIONE DEL SII E IL SERVIZIO IDROELETTRICO, ANCHE ALLA LUCE DEL PNRR”

BIOGRAFIA

È professore ordinario di diritto amministrativo nell'Università degli Studi di Brescia. In precedenza è stata professore associato di istituzioni di diritto pubblico presso l'Università degli studi di Padova (Facoltà di scienze politiche). È stata visiting professor in diverse Università europee (Université Paris 1 Panthéon Sorbonne, Paris 2 Assas, Université de Toulouse Capitol) È autrice di oltre 140 pubblicazioni, anche in lingua inglese, francese e spagnola, sui temi classici del diritto amministrativo sostanziale e processuale, con approfondimenti monografici in tema di silenzio della P.A. e di servizi pubblici locali. Particolare attenzione è stata riservata alla gestione del servizio idrico integrato. È componente del Comitato scientifico di importanti Riviste (Diritto e processo amministrativo, Rivista giuridica dell'edilizia, il Foro amministrativo, e siede nel Comitato scientifico internazionale della Rivista giuridica di urbanistica). È altresì componente del Comitato di direzione della Rivista Quadrimestrale di diritto dell'ambiente. È segretario generale dell'AIDRU (Association internationale de droit de l'urbanisme). Dal 2008 al 2010 ha rivestito la carica di Direttore della Scuola di specializzazione per le professioni legali dell'Università di Brescia e ad oggi componente del Consiglio direttivo. È iscritta all'albo degli avvocati di Brescia, elenco speciale dei professori e ricercatori universitari.

ABSTRACT

Nel PNRR è riservata particolare attenzione alla tutela del territorio e della risorsa idrica, per la quale vengono previsti corposi investimenti, finalizzati ad assicurare, oltre al resto, l'approvvigionamento e la gestione sostenibile delle risorse idriche, in rapporto ai diversi usi, migliorandone la qualità, confermando quell'approccio inte-

grato già presente a livello europeo nella direttiva quadro 2000/60 sulle risorse idriche. Nei progetti di investimento da realizzare nel quadro del PNRR si prevede un rafforzamento della governance del servizio idrico integrato (SII). Per S.I.I. si intende l'insieme dei servizi pubblici di captazione, distribuzione dell'acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue, e si qualifica, dopo le chiare prese di posizione della Corte costituzionale (sent. 325/2010), come servizio a rete di rilevanza economica, dunque sottoposto alle regole della concorrenza, che si svolge, nell'ambito di un monopolio naturale, a livello di ambiti territoriali ottimali di estensione corrispondente almeno a quella provinciale e retti da enti, di diversa qualificazione a livello regionale, partecipati dagli enti locali ricadenti nell'ATO. I modelli di gestione del servizio idrico, in seguito al referendum del 2011 e dopo la mancata adozione del TU sui servizi pubblici, sono attualmente regolati dal diritto eurounitario e dal Codice dell'ambiente (art. 149 bis del d.lgs. 152/2006 e s.m.i.), che ricalca fortemente l'impostazione della pionieristica "legge Galli", ormai formalmente abrogata, da leggersi anche alla luce della giurisprudenza della Corte costituzionale, e della giurisprudenza amministrativa, nel quadro del principio della unicità di gestione per ciascun ambito territoriale ottimale. I modelli di gestione (esternalizzazione del servizio, messo sul mercato, con scelta tramite gara, retta dai principi europei, del soggetto gestore; costituzione di una società mista ove la scelta del socio, che non può essere mero finanziatore, avviene con una gara a doppio oggetto e, infine, mediante società in house providing, controllata dall'ente locale e partecipata dagli enti locali ricadenti nell'ATO) sono scelti discrezionalmente sulla base delle effettive esigenze e peculiarità dell'ente affidante previa pubblicazione di una relazione esplicativa della scelta che tenga conto anche dell'impossibilità di ricorrere al mercato. Un esame seppur sommario della situazione italiana mostra che il modello di gran lunga più diffuso è quello della società in house providing, non sempre dotata dei requisiti effettivamente previsti dalla normativa vigente, soprattutto al Nord e al Sud (dove permangono ancora alle volte, nei comuni più piccoli, anche alcune gestioni in economia), mentre al Centro prevale la scelta della società mista, con scelta del socio con gara a doppio oggetto. Ma a prescindere dal modello prescelto, un dato appare certo: che sia un soggetto pubblico o un soggetto privato, ad oggi scarsa attenzione è stata riservata all'ammmodernamento delle reti, che provocano perdite ingenti nella distruzione della risorsa idrica, risorsa pubblica limitata. La tariffa del servizio viene stabilita, quanto a criteri da ARERA, secondo modelli matematici, e poi effettivamente quantificata dall'Ente di governo d'ambito territoriale ottimale, in modo da escludere ogni forma di profitto, alla luce di quanto risultato dal referendum del 2011. La risorsa idrica, pubblica, come recita anche il d.lgs. 152/2006, i cui diversi usi trovano una precisa gerarchia, va gestita secondo il principio di sostenibilità, principio che a breve dovrebbe fare ingresso anche nel testo costituzionale. Nella gestione del SII comporterà un rafforzamento del controllo sull'attività del gestore del servizio da parte dell'Ente che governa l'ATO, a prescindere in concreto dalla scelta per l'esternalizzazione o per la gestione "domestica" del servizio. Un dato è certo: gli obblighi stringenti che ci derivano dal PNRR e atti connessi esigono una decisa svolta verso una gestione efficiente del servizio, che coniughi concorrenza e solidarietà, proprio in considerazione della natura pubblica della risorsa idrica. Si tratterà dunque di capire se vi sono modelli di gestione che pos-

sano garantire in astratto e in concreto questa imprescindibile esigenza di efficienza che comunque non potrà prescindere dall'ammmodernamento delle reti, e soprattutto di uso sostenibile della risorsa anche in considerazione del suo impiego per altri usi, quali quello idroelettrico.



DR.SSA ELENA QUADRI

RELAZIONE SUL TEMA “LE CONCESSIONI IDROELETTRICHE TRA DIRITTO INTERNO E DIRITTO EUROPEO”

BIOGRAFIA

Nata a Napoli il 13 marzo 1970, magistrato amministrativo dal 2001, prima in servizio presso il Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia, Milano e, dal febbraio 2018, nominata Consigliere di Stato, ove presta servizio presso la quinta Sezione.

- Consigliere giuridico presso l’Autorità per l’Energia Elettrica e il Gas dal maggio 2011.
- Componente del Centre of Construction law & Management, centro di ricerca che, riunendo i tre poli accademici di eccellenza dell’Università degli Studi di Milano, del Politecnico di Milano e dell’Università degli Studi di Brescia, si occupa di ricerca e formazione nel settore delle costruzioni e dei contratti pubblici, integrando competenze interdisciplinari di tipo giuridico e tecnico-scientifiche.
- Relatrice in diversi convegni di studio, oltre che docente in numerose occasioni.
- Docente presso la scuola di alta formazione giuridica Just legal services di Milano.
- Relatrice in diverse occasioni nell’ambito dei corsi di aggiornamento e perfezionamento organizzati dalla Società Italiana Avvocati Amministrativisti.
- Autrice di diverse note a sentenza, pubblicate in varie riviste giuridiche, oltre che delle pubblicazioni indicate in elenco.

ABSTRACT

L’acqua è alla base di una delle tipologie di energia rinnovabile più diffuse: l’energia idroelettrica. In Italia un terzo dell’energia prodotta da fonti rinnovabili viene dalle centrali idroelettriche.

La legislazione degli ultimi anni ha trasferito la competenza legislativa in materia di assegnazione delle concessioni di grandi derivazioni d’acqua a scopo idroelettrico alle Province Autonome in via esclusiva (l. n. 205/2017) e ha attribuito la materia alla competenza legislativa concorrente delle Regioni (d.l. n. 135/2018), dettando una normativa di principio e rimettendo quella di dettaglio ad apposite leggi regionali.

Il settore non è ancora riuscito a beneficiare dei positivi effetti derivanti dalla concreta attuazione del principio concorrenziale della temporaneità delle concessioni, introdotto dal d.lgs. n. 79/1999 recante “Attuazione della direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell’energia elettrica”. Tale situazione ha comportato un sostanziale rinvio delle procedure di assegnazione delle concessioni scadu-

te o in scadenza, con conseguente proroga di validità delle stesse, e con l'intervento della Corte costituzionale e della Commissione europea (con plurime procedure d'infrazione).

Il disegno di legge annuale per il mercato e la concorrenza prevede una delega al Governo per costituire un sistema informativo di rilevazione delle concessioni di beni, al fine di promuovere la massima pubblicità e trasparenza dei principali dati e delle informazioni relativi a tutti i rapporti concessori.

L'articolo 5 introduce l'obbligo di gara per le concessioni idroelettriche, stabilendo che le procedure di assegnazione delle concessioni di grandi derivazioni d'acqua per ricavare energia idroelettrica si svolgano secondo parametri competitivi, equi e trasparenti, sulla base di un'adeguata valorizzazione economica dei canoni concessori e di un'idonea valorizzazione tecnica degli interventi di miglioramento della sicurezza delle infrastrutture esistenti.

Il percorso di assegnazione dovrà essere avviato entro il 31 dicembre 2022 dalle Regioni, salvo l'esercizio dei poteri sostitutivi del Governo nel caso di ritardi.

Diversi operatori del settore stanno, però, sostenendo una posizione contraria alla succitata disposizione normativa, evidenziando il ruolo strategico che il comparto idroelettrico riveste per il Paese, ed evidenziando che, in assenza a livello europeo di una disciplina omogenea sulle concessioni idroelettriche, l'apertura al mercato senza condizione di reciprocità rischierebbe di provocare un blocco negli investimenti e nelle innovazioni tecnologiche.



PROF.SSA AVV. ANNALISA DI GIOVANNI

RELAZIONE SUL TEMA “LA SEMPLIFICAZIONE DELLE PROCEDURE PER L'AUTORIZZAZIONE ALLA REALIZZAZIONE DI IAFR”

BIOGRAFIA

È professore di diritto amministrativo presso l'Università degli Studi di Salerno ed è titolare dell'insegnamento di diritto amministrativo e di diritto processuale amministrativo. È stato titolare per oltre dieci anni dell'insegnamento del diritto dell'ambiente.

È Avvocato dal 1997, specializzato nel diritto amministrativo e collabora dal 1998 con lo Studio legale del Prof. Avv. Eugenio Picozza in Roma ed è socio dello Studio Legale Associato Di Giovanni.

Presta attività di consulenza giudiziale e stragiudiziale a soggetti pubblici e privati, specializzato in diritto dei contratti pubblici, diritto dell'ambiente, diritto dell'energia e governo del territorio. Svolge attività di assistenza e consulenza stragiudiziale nell'ambito di procedimenti amministrativi (anche autorizzativi di impianti a fonte rinnovabile e convenzionale) e di difesa giudiziale in favore di enti pubblici e privati, società a partecipazione pubblica. Svolge abitualmente l'attività di assistenza giudiziale dinanzi ai TAR, al Consiglio di Stato, al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche e alla Corte dei Conti.

È autrice di numerose pubblicazioni e, in particolare, di tre lavori monografici: *I servizi di interesse generale tra poteri di autorganizzazione e concessione di servizi*, Giappichelli, Torino, 2018; *Il contratto di partenariato pubblico privato sussidiarietà e solidarietà*, nella Collana di Diritto dell'Economia diretta da Eugenio Picozza e Raffaele Lener, Giappichelli, Torino, 2012; *La domanda riconvenzionale nel processo amministrativo*, Padova, Cedam, 2004.

ABSTRACT

Il Decreto Semplificazioni bis (d.l. 31 maggio 2021, n. 77) come modificato dalla Legge di Conversione (legge 29 luglio 2021, n. 108) si inserisce nell'ambito del ridisegno dell'economia italiana con l'obiettivo di accelerare il processo di transizione energetica, garantendo una maggiore efficienza dell'attività della pubblica amministrazione mediante gli istituti di semplificazione e la partecipazione congiunta di cittadini e istituzioni alle scelte di carattere energetico-ambientale.

Il decreto introduce novità con riferimento ad alcuni procedimenti; in particolare: detta una nuova disciplina del provvedimento unico ambientale (PUA) e del provvedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR); introduce modifiche al procedimento di VIA e verifica di assoggettabilità ambientale a VIA, ampliando l'ambito di applicazione della VIA di competenza statale ai progetti strategici per il PNIEC con inclusione di tutti gli impianti fotovoltaici di potenza superiore a 10 MW.

Con riferimento alle procedure per fonti rinnovabili, prevede un importante gruppo di interventi che puntano a corroborare le iniziative di sviluppo di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, sistemi di accumulo e anche grandi impianti termici. È stata innalzata la soglia di potenza a 20 MW per i progetti fotovoltaici autorizzabili con PAS in aree produttive e l'esclusione da procedure di valutazione ambientale, la riconduzione alla PAS delle procedure di repowering, la reintroduzione degli incentivi per il c.d. agrioltaico.



PROF. FRANCESCO RAVAZZOLO

RELAZIONE SUL TEMA “PREVISIONI ECONOMETRICHE E ENERGIA IDROELETTRICA”

BIOGRAFIA

È Professore di I fascia di Econometria presso la Facoltà di Economia e Management della Libera Università di Bolzano e visiting professor presso il Centre for Applied Macroeconomics and Commodity Price, BI Norwegian Business Scuole.

La sua ricerca si concentra sull'econometria bayesiana, l'economia energetica, l'econometria finanziaria e la macroeconometria. I suoi articoli sono stati pubblicati nelle maggiori riviste accademiche di settore.

Francesco serve l'accademia in diversi ruoli. Fa parte del comitato editoriale di varie riviste internazionali. È inoltre membro del comitato esecutivo della Society of

Nonlinear Dynamics and Econometrics e del comitato direttivo dell'Associazione Italiana di Econometria. Le sue attività sono state recensite in diversi giornali e riviste.

ABSTRACT

La trasformazione in atto del mercato elettrico ha ridisegnato il paradigma della produzione idroelettrica, passando da strategie orientate alla massimizzazione della produzione energetica regionale a strategie volte alla massimizzazione dei ricavi dei singoli sistemi. Infatti, i produttori di energia idroelettrica fanno un'offerta per la loro produzione di energia il giorno precedente della produzione, cercando di allineare il piano operativo con le ore in cui i prezzi dell'elettricità previsti sono più alti. Di conseguenza, l'accuratezza delle previsioni dei prezzi ha iniziato a svolgere un ruolo chiave nell'ottimizzazione a breve termine dei sistemi di stoccaggio dei serbatoi. Questo studio si propone di contribuire alla discussione presentando una valutazione comparativa dei ricavi forniti da ottimizzazioni a breve termine guidate da due modelli econometrici. I nostri risultati mostrano che diversi tipi di modelli portano a diversi livelli di ricavi, e i ricavi dipendono anche dai sistemi idroelettrici di accumulo.



AVV. LAURA CAPPELLO

RELAZIONE SUL TEMA “*BLOCKCHAIN E LEGAL ENGINEERING NEI SERVIZI PUBBLICI*”

BIOGRAFIA

Avvocato Cassazionista, è abilitata al patrocinio dinanzi tutte le giurisdizioni superiori. Nel 2006 ha fondato lo Studio Legale Cappello, che è una Law & Tax Firm specializzata in Legal Engineering.

È consulente dell'Università di Perugia nell'ambito di un Progetto sulla Energy Law applicabile a una piattaforma Blockchain per il tracciamento delle energie rinnovabili. Relatrice, ospite e testimonial in convegni, workshop, maggiori eventi sull'innovazione digitale e sociale ed eventi organizzati da istituzioni pubbliche e private, imprese e università (Camera dei Deputati, Senato della Repubblica, Commissione Europea, Enea, Luiss, La Sapienza di Roma, European Blockchain Week 2021, Web Marketing Festival).

È autrice di numerose pubblicazioni in tema di Blockchain, tra cui, da ultimo, dell'opera *L'evoluzione del consumatore negli ecosistemi decentralizzati. L'impatto della digitalizzazione e della Blockchain*, pubblicata nel gennaio 2022, nell'ambito della Collana di Diritto dell'Economia, diretta dal Prof. Eugenio Picozza e dal Prof. Raffaele Lener. Giappichelli, Torino

ABSTRACT

L'argomento della relazione è: “L'era dell'economia digitale e il Legal Engineering”.

I limiti dei modelli di business tradizionali dovuti al contesto di mercato che cresce esponenzialmente verso il digitale rispetto ai vecchi mercati tradizionali, portano all'inevitabile esclusione delle imprese che non si adeguano velocemente. Attraverso

il Legal Engineering (nuova forma di consulenza in cui, accanto al giurista, operano in sinergia figure professionali esperte nelle varie discipline della Computer Science), possiamo aiutare le aziende a creare nuovi modelli di business in un contesto di Legal Design strutturato per l’Era del Digital Market e nuovi modelli di conformità (compliance) per le giurisdizioni non territoriali.



AVV. ANTON VON WALTHER

RELAZIONE SUL TEMA “LA DISCIPLINA DEL SETTORE IDROELETTRICO IN ALTO ADIGE”

BIOGRAFIA

L’avvocato, con studio legale in Bolzano, dal 1996 a oggi ha svolto docenze in oltre 200 corsi di formazione per dipendenti pubblici, occupandosi tra le altre cose di diritto delle acque, dell’energia e dell’ambiente. Nel corso della sua attività di legale per l’amministrazione provinciale, conclusa nel 2003, si è occupato di diritto delle acque e successivamente ha rappresentato enti pubblici e privati in numerosi procedimenti giudiziari relativi a questioni di diritto energetico.

Il suo campo d’azione principale è il diritto amministrativo; è autore di svariati testi specialistici nonché della monografia, pubblicata nel 2005, “Verfahrensrecht und Verwaltungspraxis in Südtirol” (Diritto del procedimento e prassi amministrativa in Alto Adige). Possiede due diplomi di Conservatorio (organo e pianoforte) ed è organista presso la chiesa dei Francescani di Bolzano.

ABSTRACT

Nella sua relazione farà una disamina critica della nascita e dello status quo della legislazione altoatesina in materia di sfruttamento delle acque. In questo contesto sarà anche messa in discussione la tendenza, osservabile da alcuni anni, alla schematizzazione dei criteri e delle procedure amministrative nel settore dell’utilizzazione delle acque, tenendo anche conto del quadro giuridico UE riguardante la tutela delle acque e le energie rinnovabili.



DR. JÖRG SPICKER

RELAZIONE SUL TEMA “SICUREZZA DELLA RETE E DELL’APPROVVIGIONAMENTO ITALIA – CON O SENZA LA SVIZZERA?”

BIOGRAFIA

È dal 2017 Senior Strategic Advisor presso l’azienda Swissgrid. In precedenza è stato per quattro anni responsabile della Business Unit Market nonché membro del Cda di Swissgrid. Jörg Spicker, laureato in Fisica e in possesso di un dottorato in Astrofisica, opera da più di 30 anni nel settore dell’energia.

ABSTRACT

Grazie alla sua conformazione geografica e all'elevata quantità media di precipitazioni, la Svizzera dispone delle condizioni ideali per la produzione di energia idroelettrica. Nella confederazione elvetica l'energia idroelettrica senza emissione di CO₂ costituisce ormai il 60% dell'intera produzione energetica nazionale, rappresentando pertanto uno dei principali attori della transizione energetica. Le nostre centrali idroelettriche forniscono sia energia di banda che energia di picco; in particolare le centrali di accumulo montane, grazie ai loro impianti flessibili, mettono a disposizione quell'energia di regolazione capace di assicurare la stabilità della rete.

Nel futuro quadro europeo le capacità garantite, come l'energia idroelettrica, avranno un ruolo sempre più importante nella compensazione della produzione tanto crescente quanto fluttuante dell'energia solare ed eolica. In questo contesto l'energia idroelettrica svizzera occupa sì un ruolo centrale, ma non quello che potrebbe effettivamente ricoprire. Questo perché, senza l'accordo sull'elettricità, la UE ci esclude dai suoi meccanismi di mercato e di conseguenza la flessibilità dell'energia idroelettrica non può esprimere tutte le proprie potenzialità. Questo sganciamento della Svizzera dal mercato comunitario fa sì che il nostro Paese sia sempre più costellato da flussi di energia non pianificati, salvo poi ricorrere all'idroelettrico per garantire la stabilità della rete, con il risultato che quest'acqua non è più disponibile per la fornitura ai clienti finali.

La Svizzera, grazie alla sua posizione centrale nella geografia europea, è un territorio strategico per il transito dell'elettricità, in particolare dalla Germania verso l'Italia. Si può pertanto affermare che il mercato energetico italiano trae vantaggio dai flussi di transito attraverso la Svizzera.

**AVV. FRANCO MELLAIA**

RELAZIONE SUL TEMA “L'UTILIZZAZIONE IDROELETTRICA NEI TERRITORI MONTANI: CORRELAZIONE NECESSARIA TRA ENERGIA STRATEGICA RITRAIBILE E RINNOVATO SPIRITO SOLIDARISTICO PER L'AMBIENTE UNITARIO”

BIOGRAFIA

Svolge ormai da quasi 48 anni l'attività in materia di diritto delle acque, dapprima come funzionario e dirigente pubblico per 22 anni complessivi e poi come professionista forense, abilitato al patrocinio avanti le giurisdizioni superiori, con una laurea in giurisprudenza conseguita con lode presso l'Università degli Studi di Modena e con tesi avente proprio ad oggetto “Le acque pubbliche” (in 2 vol. di 600 pag.).

Come giurisperito non ha lesinato di avanzare, sua sponte, nei confronti delle Autorità governative centrali, il tema quanto mai drammaticamente attuale (per i ricorrenti fenomeni di piena e di dissesto idrogeologico, conseguenti ai cambiamenti climatici in atto) del romagnosiano “momento difensivo rispetto all'acqua” con la necessità ineludibile di dar corso al più presto alla Conferenza Nazionale sull'Acqua.

È autore di relazioni come quella recante il titolo *La Matematica ed il Diritto. Un profilo insolito di compenetrazione tra le due discipline: il rigore matematico illumina vieppiù l'esperienza giuridica* che offre un tangibile riscontro del campo di ricerca e studio che il soggetto persegue in una con l'attività difensiva specifica.

ABSTRACT

1. L'energia: motore di civiltà. **2.** L'acqua nei territori montani: il suo semplice defluire verso valle nei reticoli naturali e la dissipazione dell'energia cinetica. **3.** L'alternativa ora vieppiù imperiosa di utilizzazione dell'energia cinetica dell'"aqua profluens". **4.** Derivazione ed utilizzazione: da mezzo a fine, con i due fenomeni correlati ma ora non più inscindibili. **5.** L'utilizzazione senza derivazione: l'esempio concreto e reiterabile su semplici briglie/traverse della singola asta fluviale. **6.** L'utilizzazione senza derivazione: non più uso eccezionale del demanio idrico, bensì uso speciale se non proprio uso generale riferito ad un bene giuridico distinto dal corpo idrico: l'energia cinetica dell'"aqua profluens". **7.** I caratteri invarianti della derivazione idroelettrica. **8.** Il beneficio ambientale: il costo evitato delle emissioni di CO₂ in atmosfera. **9.** Il principio di precauzione in tema ambientale: dominante per fronteggiare il pericolo maggiore, recessivo verso il pericolo minore. **10.** Il deflusso minimo vitale come "funzione obiettivo" e non come dogma: in esso e soltanto in esso risiede la conciliazione tra interessi diversi in gioco. **11.** L'Ambiente non ha una mera natura estetizzante, ma è luogo dove l'uomo opera e vive. L'Ambiente ha natura unitaria, e giammai può essere ipostatizzato alla sola incisione oroidrografica presa di volta in volta in considerazione. I cambiamenti climatici in atto come pericolo maggiore da fronteggiare con il contenimento delle emissioni di CO₂ in atmosfera. **12.** La solidarietà fra territori, con il concorso di ogni potenzialità ivi residente, per il fabbisogno strategico di energia e per la tutela dell'Ambiente unitario.



DR. ALDO CAROSI

CONCLUSIONE SUL CONVEGNO "IL POTENZIALE DI SVILUPPO DEL SETTORE IDROELETTRICO ITALIANO"

Il riassunto della relazione seguirà dopo il convegno e vi verrà inoltrato.

PRÄSENTATION

ING. PAOLO PINAMONTI

BIOGRAFIE

Der gebürtige Bozner mit Hochschulabschluss im Bereich Ingenieurwesen an der Universität Padua vertiefte seine Studien an der Universität Bocconi und an der Wirtschaftshochschule INSEAD.

In seiner 36-jährigen Tätigkeit im Wasserkraftsektor war er Leiter des Wasserkraftmanagements bei Edison, Mitglied des Verwaltungsrats der Schweizer Kraftwerke Hinterrhein und für zwölf Jahre technischer Leiter der Eisackwerk.

Er hat mehrere Veröffentlichungen herausgegeben, von denen sich einige mit Fragen des Wettbewerbs im Wasserkraftsektor und dem Entwicklungspotenzial des Sektors im Rahmen der Ökowende befassen.

Für lange Zeit Präsident des Branchenverbands Assoidroelettrica, ist er heute Präsident von „Vis Aquae – Energia dall’Acqua“, eine Denkfabrik mit dem Ziel, die zuständigen Institutionen im Hinblick auf den Regulierungsrahmen für den Wasserkraftsektor zu unterstützen.

ABSTRACT

Wasserkraft ist der auch in qualitativer Hinsicht primäre und effizienteste erneuerbare Energieträger Italiens (41% der Gesamtmenge), denn er lässt sich als Einziger einteilen und spielt eine wichtige Funktion bei der Stabilisierung des Stromsystems. Der Sektor ist reif – sein Entwicklungspotenzial liegt in der Erneuerung der bestehenden Anlagen. Daher ist die Neuvergabe der abgelaufenen Konzessionen ein epochaler Schritt. Die Provinz Bozen hat als Einzige Ausschreibungen veröffentlicht und dabei hervorragende Ergebnisse erzielt: weniger Auswirkungen auf die Umwelt, mehr Energie, Produktion und Sicherheit, aber auch Mittel für die lokalen Behörden im Umfang von 500 Mio. Euro. Werden die Bozner Ergebnisse auf den nationalen Maßstab projiziert, zeichnet sich ein großes Potenzial ab: + 5.720 MW und + 13.200 GWh/Jahr – ausreichend, um die Kohlekraftwerke zu stoppen! Die Ausschreibungen würden beträchtliche Privatinvestitionen (30 Mrd. ohne öffentliche Beihilfen) anziehen, insbesondere im arbeitsintensiven Bausektor: Der nationale Verband der Bauunternehmen ANCE schätzt, dass in der Baubranche 480.000 neue Arbeitsplätze geschaffen werden könnten. Es handelt sich um keine Standardeinrichtungen, daher würden die nicht verlegbaren Anlagen vorwiegend in Italien ad hoc gebaut. Um den erfolgreichen Weg in Gang zu setzen, sind folgende

Maßnahmen nötig: Vervollständigung der rechtlichen und reglementarischen Bestimmungen; Festlegung transparenter Regeln, frei von Interessenkonflikten und so ausgelegt, dass sie den Wettbewerb fördern; Überwindung bürokratischer Hemmnisse; Verschlinkung der Genehmigungsverfahren.



PROF. SUSANNA DORIGONI

VORTRAG ZUM THEMA „DAS ENTWICKLUNGSPOTENZIAL DES ITALIENISCHEN WASSERKRAFTSEKTORS (UND SEIN BEITRAG ZUR ENERGIEWENDE)“

BIOGRAFIE

Ist Dozentin für Umwelt- und Energiewirtschaft sowie Wirtschaft der erneuerbaren Energien an der Universität Bocconi.

Sie erlangte ihren Abschluss in Angewandter Ökonomie an der Università Cattolica in Mailand und den Doktorgrad in Transportwirtschaft im Fachbereich Wirtschaft und Quantitative Methoden (DIEM) an der Universität Genua.

Sie ist als Forscherin bei GREEN (Forschungsstelle mit Schwerpunkt Geografie, Natürliche Ressourcen, Energie, Umwelt und Netzwerke) an der Universität Bocconi tätig.

Des Weiteren arbeitet sie mit verschiedenen Universitäten zusammen, u. a. mit der Universität Bicocca und der Universität Mailand, ist aber auch Autorin zahlreicher Veröffentlichungen in nationalen und internationalen Fachzeitschriften sowie mehrerer Monografien.

ABSTRACT

Wasserkraft spielt aufgrund ihrer besonderen technischen, wirtschaftlichen und ökologischen Merkmale eine strategische Rolle in der Energie- und Ökowiede, die im europäischen *Green Deal* und im Nationalen Integrierten Energie- und Klimaplan (PNIEC) angestrebt wird. In diesem Zusammenhang könnte eine Öffnung des Sektors für den Wettbewerb die notwendigen Investitionen gefährden.

Ausgehend von einer Analyse des derzeitigen Beitrags der Wasserkraft im *Erzeugungsmix* und der Merkmale der Technologie, die für ihre wesentliche Funktion als Stabilisator für den gesamten Stromsystem ausschlaggebend sind, werden Bewertungen des künftigen Potenzials des Sektors im Rahmen seiner wirtschaftlichen und ökologischen Vorteile und der Entwicklung des bestehenden Rechtsrahmens vorgebracht.



PROF. RA. EUGENIO PICOZZA

VORTRAG ZUM THEMA „PNRR-MASSNAHMEN ZUR ENTWICKLUNG ERNEUERBARER ENERGIE“

BIOGRAFIE

Ist emeritierter Professor für Verwaltungsrecht an der Universität Rom und Rechtsanwalt mit Zulassung für den Rechtsbeistand vor den höheren Instanzen mit Spezialisierung auf das nationale und gemeinschaftliche Verwaltungsrecht. Er hat rund zwanzig Monografien und über zweihundert Artikel in diversen Bereichen des Verwaltungsrechts und des Verwaltungsverfahrenrechts veröffentlicht. Als Rechtsanwalt übt er Verteidigungs- und Beratungstätigkeiten aus, unter anderem in den Bereichen Umwelt und öffentliches Auftragswesen mit besonderem Schwerpunkt auf erneuerbare Energien. Zuvor war er Schlichter bzw. Rechtsanwalt in nationalen Streitschlichtungen, am Internationalen Schiedsgerichtshof (ICC) und Experte am Internationalen Zentrum zur Beilegung von Investitionsstreitigkeiten (ICSID). Er besitzt zudem ein Klavierdiplom und verfasste zahlreiche Essays zum Thema Interpretation zwischen Musik und Recht.

ABSTRACT

Sein Vortrag auf dieser Konferenz umfasst die Untersuchung und kritische Analyse der im Nationalen Plan für Aufbau und Resilienz (PNRR) vorgesehenen Maßnahmen zur Förderung der erneuerbaren Energie und der verschiedenen Möglichkeiten ihrer Implementierung in Übereinstimmung mit den Quellen und Empfehlungen der Europäischen Union.



PROF. RA. VERA PARISIO

VORTRAG ZUM THEMA „RESSOURCE WASSER ALS DIENSTLEISTUNG: VERWALTUNG DER INTEGRIERTEN WASSERVERSORGUNG (SII) UND WASSERKRAFT, AUCH UNTER DEM ASPEKT DES PNRR“

BIOGRAFIE

Ist Professorin für Verwaltungsrecht an der Universität Brescia. Zuvor war sie beigeordnete Professorin für Institutionen des öffentlichen Rechts an der Universität Padua (Fakultät für Politikwissenschaft) und Gastprofessorin an verschiedenen europäischen Universitäten (Université Paris 1 Panthéon-Sorbonne, Paris 2 Assas, Université de Toulouse Capitol). Sie ist Autorin von über 140 Veröffentlichungen, auch in englischer, französischer und spanischer Sprache, zu den klassischen Themen des materiell-rechtlich und verfahrensrechtlichen Verwaltungsrechts, mit vertiefenden Monografien zu den Aspekten des Schweigens der Staatsanwaltschaft und der lokalen öffentlichen Dienste. Ein besonderes Augenmerk gilt dem integrierten Wasserversorgungsdienst. Frau Parisio ist Mitglied des wissenschaftlichen Beirats wichtiger Fach-

zeitschriften (Diritto e processo amministrativo, Rivista giuridica dell'edilizia, Foro amministrativo) und Mitglied des internationalen wissenschaftlichen Beirats der Zeitschrift „Rivista giuridica di urbanistica“. Sie ist außerdem Mitglied des Redaktionsausschusses der Vierteljahrsschrift „Rivista Quadrimestrale di diritto dell'ambiente“ und Generalsekretärin des AIDRU (Association international de droit de l'urbanisme). Von 2008 bis 2010 bekleidete sie das Amt der Rektorin an der Hochschule für Rechtsberufe der Universität Brescia und fungiert derzeit als Mitglied in ihrem Universitätsrat. Eingetragen im Anwaltsverzeichnis von Brescia unter dem speziellen Verzeichnis der Universitätsprofessoren und Hochschulforscher.

ABSTRACT

Der Nationale Plan für Aufbau und Resilienz (PNRR) legt besonderes Augenmerk auf den Schutz des Territoriums und der Wasserressourcen, für die umfangreiche Investitionen vorgesehen sind, mit dem Ziel, die Versorgung und die nachhaltige Bewirtschaftung der Wasserressourcen in Bezug auf die verschiedenen Verwendungszwecke zu gewährleisten und ihre Qualität zu verbessern, was den integrierten Ansatz bestätigt, der auf europäischer Ebene bereits in der Richtlinie 200/60/EG (Wasser-Rahmenrichtlinie) über die Wasserpolitik enthalten ist. Zu den im Rahmen des PNRR durchzuführenden Investitionsprojekten gehört die Stärkung der Verwaltung der integrierten Wasserversorgung (SII), bezogen auf die Gesamtheit der öffentlichen Dienstleistungen zur Sammlung und Verteilung von Wasser für die zivile Nutzung, Kanalisation und Abwasserreinigung und qualifiziert nach den klaren Stellungnahmen des Verfassungsgerichts (Urteil Nr. 325/2010) als Netzdienstleistung von wirtschaftlicher Bedeutung, die daher den Wettbewerbsregeln unterliegt und im Rahmen eines natürlichen Monopols auf Ebene optimaler Einzugsgebiete (OEG) mit einer mindestens so großen Fläche wie die Provinzen erbracht wird, verwaltet von Körperschaften mit unterschiedlicher Qualifikation auf regionaler Ebene, an denen die lokalen Körperschaften innerhalb der OEG beteiligt sind. Nach dem Referendum von 2011 und der gescheiterten Verabschiedung des Einheitstextes über öffentliche Dienstleistungen unterliegen die Modelle des Wasserversorgungsdienstes derzeit dem Recht der Europäischen Union und dem Nationalen Umweltgesetz (Art. 149 bis GvD Nr. 152/2006 i.d.g.F.), was sich stark an das Konzept des pionieristischen „Galli-Gesetzes“ anlehnt, das inzwischen formell aufgehoben wurde auch im Lichte der Verfassungsgerichts- und der Verwaltungsrechtsprechung im Rahmen des Grundsatzes einer einheitlichen Verwaltung für jedes optimale Einzugsgebiet. Die Verwaltungsmodelle (Auslagerung der Dienstleistung anhand eines Angebots auf dem Markt, Auswahl des Betreibers durch Ausschreibung, gestützt auf europäische Grundsätze; Gründung einer gemischten Gesellschaft, bei der die Auswahl des Partners, der kein reiner Kapitalgeber sein darf, durch eine Vergabe mit zweifachem Gegenstand erfolgt, und nicht zuletzt auch durch eine Inhouse-Gesellschaft, die von der Gebietskörperschaft kontrolliert wird, und an der die unter die OEG fallenden Gebietskörperschaften beteiligt sind) werden nach freiem Ermessen auf der Grundlage des tatsächlichen Bedarfs und der Besonderheiten der Vergabestelle nach Veröffentlichung eines Berichts gewählt, in dem die Wahl erläutert wird, unter Berücksichtigung der Unmöglichkeit, auf den Markt zurückzugreifen. Eine wenn auch nur summarische Prüfung der Situation in Italien

zeigt, dass die Inhouse- Vergabe bei Weitem das verbreitetste Modell ist, das den tatsächlichen Anforderungen der geltenden Gesetzgebung nicht immer nachkommt, vor allem im Norden und Süden (wo in kleineren Gemeinden immer noch gewisse Regiearbeiten existieren), während in Mittelitalien die Wahl des gemischten Unternehmens vorherrscht, wobei der Partner durch eine Vergabe mit zweifachem Gegenstand ausgewählt wird. Welches Modell auch immer, und ob öffentliche oder private Einrichtung: Es ist unbestritten, dass der Modernisierung der Netze bisher nur wenig Aufmerksamkeit geschenkt wurde, was enorme Verluste bei der Versorgung mit der begrenzten öffentlichen Ressource Wasser nach sich zieht. Der Tarif der Dienstleistungen wird laut den Kriterien der Regulierungsbehörde ARERA anhand mathematischer Modelle festgelegt und danach von der territorial zuständigen Regierungsbehörde quantifiziert, um angesichts des Ergebnisses des Referendums von 2011 jede Form von Gewinn auszuschließen. Die öffentliche Wasserressource, wie auch im GvD Nr. 152/2006 aufgeführt, deren unterschiedliche Verwendungszwecke eine klare Hierarchie aufweisen, muss nach dem Grundsatz der Nachhaltigkeit verwaltet werden, ein Grundsatz, der in Kürze in den Verfassungstext aufgenommen werden soll. Für die Verwaltung der integrierten Wasserversorgung (SII) bedeutet dies eine verstärkte Kontrolle der Tätigkeit der Körperschaft durch die für die OEG zuständige Stelle, unabhängig davon, ob der Dienst ausgelagert wird oder nicht. Es ist unbestritten, dass die strengen Verpflichtungen, die uns durch den Nationalen Plan für Aufbau und Resilienz (PNRR) und die damit zusammenhängenden Gesetze auferlegt werden, gerade wegen des öffentlichen Charakters der Wasserressourcen einen entscheidenden Wandel hin zu einem effizienten Dienstleistungsmanagement erfordern, das Wettbewerb und Solidarität miteinander verbindet. Es geht somit darum zu verstehen, ob es Verwaltungsmodelle gibt, die diesen unverzichtbaren Bedarf an Effizienz abstrakt und konkret gewährleisten können, wobei die Modernisierung der Netze und vor allem die nachhaltige Nutzung der Ressource auch im Hinblick auf ihre Verwendung für andere Zwecke (z. B. Wasserkraft) nicht vergessen werden darf.



DR. ELENA QUADRI

VORTRAG ZUM THEMA „NATIONALES UND EUROPÄISCHES RECHT DER WASSERKRAFTKONZESSIONEN“

BIOGRAFIE

Geboren am 13.03.1970 in Neapel, ist seit 2001 Verwaltungsrichterin am Verwaltungsgericht der Region Lombardei in Mailand. Seit Februar 2018 nimmt sie ihre Aufgabe als Staatsrätin in der Fünften Kammer des Staatsrats wahr.

- Seit Mai 2011 Rechtsberaterin bei der italienischen Behörde für Strom und Erdgas.
- Mitglied des Forschungszentrums „Centre of Construction law & Management“, das sich durch den Zusammenschluss der drei akademischen Exzellenzzentren Universität Mailand, Polytechnikum Mailand und Universität Brescia mit der Forschung

und Ausbildung in den Bereichen Bauwesen und Öffentliche Aufträge befasst und dabei interdisziplinäre juristische und technisch-wissenschaftliche Kompetenzen integriert.

- Referentin an mehreren Studienkonferenzen und Dozentin an zahlreichen Anlässen.

- Dozentin an der Einrichtung für juristische Aus- und Fortbildung „Just Legal Services“ in Mailand.

- Mehrfache Referentin im Rahmen der von der italienischen Gesellschaft der Rechtsanwälte für Verwaltungsrecht „Società Italiana Avvocati Amministrativi“ organisierten Kurse zur beruflichen Fortbildung und Umschulung.

Neben den im Verzeichnis aufgeführten Veröffentlichungen ist sie auch Autorin zahlreicher Urteilsbesprechungen, die in juristischen Zeitschriften veröffentlicht wurden.

ABSTRACT

Wasser ist die Grundlage für eine der geläufigsten erneuerbaren Energien: Wasserkraft. In Italien stammt ein Drittel der aus erneuerbaren Quellen erzeugten Energie von Wasserkraftwerken.

Die Gesetzgebung der vergangenen Jahre hat die Rechtsetzungsbefugnis für die Zuteilung von Konzessionen großer Wasserableitungen für hydroelektrische Zwecke ausschließlich auf die autonomen Provinzen übertragen (Gesetz Nr. 205/2017), und zwar im Sinne des Prinzips der Subsidiarität (Gesetzesdekret Nr. 135/2018), indem sie eine Grundsatzregelung vorschrieb und für die Einzelheiten auf entsprechende regionale Gesetze verwies. Dem Sektor ist es noch nicht gelungen, von den positiven Auswirkungen zu profitieren, die sich aus der konkreten Umsetzung des Wettbewerbsgrundsatzes der zeitlichen Befristung von Konzessionen ergeben, der mit dem Gesetzesdekret Nr. 79/99 zur „Umsetzung der Richtlinie 96/92/EG betreffend gemeinsame Vorschriften für den Elektrizitätsbinnenmarkt“ eingeführt wurde. Diese Situation hat dazu geführt, dass sich die Verfahren für die Vergabe von abgelaufenen oder demnächst ablaufenden Konzessionen erheblich verzögerten, was eine Verlängerung ihrer Gültigkeit mit sich brachte, und dazu führte, dass das Verfassungsgericht und die Europäische Kommission (mit mehreren Vertragsverletzungsverfahren) eingeschaltet wurden.

Der jährliche Gesetzesentwurf für Markt und Wettbewerb sieht die Befugnisübertragung an die Regierung zur Einrichtung eines Informationssystems zur Erhebung der Konzessionen für Güter vor, um eine größtmögliche Publizität und Transparenz der wichtigsten Daten und Informationen über alle Konzessionsbeziehungen zu fördern. Artikel 5 führt die Ausschreibungspflicht für Wasserkraftkonzessionen ein und legt fest, dass Verfahren zur Zuteilung von Konzessionen für große Wasserableitungen zur Gewinnung von Energie aus Wasserkraft nach wettbewerbsorientierten, fairen und transparenten Parametern vergeben werden, auf Grundlage einer angemessenen wirtschaftlichen Valorisierung der Konzessionsgebühren und einer entsprechenden technischen Valorisierung der Maßnahmen zur Verbesserung der Sicherheit der bestehenden Infrastrukturen.

Die Regionen müssen das Zuteilungsverfahren bis zum 31. Dezember 2022 einleiten, unbeschadet der Ausübung der Ersatzbefugnisse der Regierung im Falle von Verzögerungen. Mehrere Akteure des Sektors sprechen sich jedoch gegen die genannte Verordnung aus, indem sie die strategische Bedeutung der Wasserkraft für das Land hervorheben und darauf hinweisen, dass die Öffnung des Marktes ohne Gegenseitigkeit in Ermangelung einer einheitlichen Regelung für Wasserkraftkonzessionen auf europäischer Ebene die Gefahr birgt, Investitionen und technologische Innovationen zu blockieren.



PROF. RA. ANNALISA DI GIOVANNI

VORTRAG ZUM THEMA „VEREINFACHUNG DER GENEHMIGUNGSVERFAHREN FÜR ERNEUERBARE-ENERGIE-ANLAGEN (IAFR)“

BIOGRAFIE

Ist Professorin für Verwaltungsrecht an der Universität Salerno und lehrt Verwaltungsrecht und Verwaltungsverfahrenrecht. Zuvor unterrichtete sie für über zehn Jahre Umweltrecht. Seit 1997 Rechtsanwältin für Verwaltungsrecht, arbeitet sie seit 1998 in der Kanzlei von Prof. RA Eugenio Picozza in Rom und ist Partnerin in der Anwaltskanzlei Di Giovanni. Sie berät gerichtlich und außergerichtlich öffentliche und private Einrichtungen und ist auf öffentliches Vertragsrecht, Umweltrecht, Energierecht und territoriale Politikgestaltung spezialisiert. Sie bietet Unterstützung und außergerichtliche Beratung in Verwaltungsverfahren (einschließlich Genehmigungsverfahren für Kraftwerke zur Nutzung erneuerbarer und konventioneller Energien) und Rechtsverteidigung zugunsten öffentlicher und privater Einrichtungen sowie Unternehmen mit öffentlicher Beteiligung.

Sie leistet des Weiteren regelmäßig Rechtsbeistand vor dem Regionalen Verwaltungsgericht (TAR), dem Staatsrat, dem Regionalen Wassergericht und dem Rechnungshof. Sie ist Autorin zahlreicher Veröffentlichungen, darunter drei Monografien: „I servizi di interesse generale tra poteri di autorganizzazione e concessione di servizi“ (Dienste von allgemeinem Interesse zwischen Befugnissen zur Selbstorganisation und Dienstleistungskonzessionen), Giappichelli, Turin 2018; „Il contratto di partenariato pubblico privato sussidiarietà e solidarietà“ (Öffentlich-private Partnerschaft, Subsidiarität und Solidarität) in der Buchreihe Wirtschaftsrecht von Eugenio Picozza und Raffaele Lener, Giappichelli, Turin 2012; „La domanda riconvenzionale nel processo amministrativo“ (Die Widerklage im Verwaltungsverfahren), Padua, Cedam 2004.

ABSTRACT

Das Vereinfachungsdekret (Decreto Semplificazioni) bis (Gesetzesdekret Nr. 77 vom 31.5.2021), geändert durch das Umwandlungsgesetz (Gesetz Nr. 108 vom 29.7.2021), fügt sich in die Neugestaltung der italienischen Wirtschaft ein, mit dem Ziel, den Prozess der Energiewende zu beschleunigen, eine größere Effizienz der öf-